

FILOSOFIA DEL PENSIERO 38A

di Adriano Poli

Riprendiamo con i principi base dell'*esistere, vivere e sopravvivere*, iniziando da quelli di necessità e utilità, citati in breve nel n.38, usando, tèrra, tèrra, i criteri di comparazione, concordanze e vicinanza, sillogismi (ragionamenti, argomentazioni), ovvero sinonimi (analogie), e simbiosi dei concetti e vocaboli, di ogni branca dello scibile umano, premettendo che la vera filosofia di un vero filosofo, seppure "laico", è sempre sussidiaria e al servizio dell'uomo:

**IL PRINCIPIO O CONCETTO DI NECESSITÀ:**

**NECESSITÀ = bisogno estremo: NECESSARIO: è indispensabile, essenziale, ineludibile, obbligatorio;** ciò che occorre; bisogno/gnévole, bisognoso = pòvero;

mancare del necessario: privazione miseria, indigenza, povertà.

**RISULTATI:** anche l'onesto può arrivare a rubare, rapinare e perfino uccidere; e su vasta scala provocare: manifestazioni, sommosse, rivoluzioni, guerre, orrende carneficine.

Necessità: in fil. è la qualità di ciò che non può non essere, ... ma a volte, purtroppo, **può non essere**, SE SI USA UNA COSTRIZIONE VIOLENTA;

contrario in fil. contingenza: proprietà dei fatti che possono essere o non essere.

**IL PRINCIPIO O CONCETTO DI UTILITÀ:**

UTILITÀ: tornaconto, convenienza, l'essere utile: ÒTILE: che serve: che può essere usato, conveniente: vantaggioso: **però non è indispensabile; ... ma:**

utilitarismo: dottrina fil. che identifica il bene con l'utile (l'essere utile), inteso come benessere - fisico - durevole e non come piacere momentaneo, da cui utilitarista: seguace dell'utilitarismo, in pratica chi tien conto solo del proprio interesse personale, egoistico.

*Sentimento che, se portato all'estremo, può provocare gli stessi guai irreparabili della necessità, perché è praticato dai politici, e caste.*

SE NON SI SUPERANO CERTI LIMITI È POSITIVO, ANZI ENTRAMBI LO SONO.

**Certo è che se vengono a mancare questi 2 principi, ogni essere vivente, muore, cessa di esistere. Perlomeno, per l'essere umano, la sua esistenza terrena. PRATICAMENTE, QUI SULLA TÈRRA, NON SERVIVA PIÙ.**